

7

Nizza, la Croce verde vuole una nuova sede L'idea è Campolungo

RICCARDO COLETTI
NIZZA MONFERRATO

Nizza Monferrato e Adis Abeba possono sembrare agli antipodi. A dividerle non solo il Mediterraneo, ma un mondo intero. «Queste due città saranno un po' più vicine - ha assicurato soddisfatto Pietro Bottero, il presidente della Croce Verde di Nizza - Affideremo una delle nostre ambulanze al dottor Pierluigi Bertola, lui la consegnerà ad un ospedale africano per farle vivere una nuova vita».

Bertola, medico canellese al suo ennesimo viaggio in Africa, andrà prima in Etiopia per consegnare medicinali e poi sconfinerà in Sudan per alcuni giorni di visite in un ambulatorio locale. «Siamo ben felici di donare il mezzo - ha aggiunto la responsabile Luisa Guzzetta - In Italia queste ambulanze dopo 10 anni non possono più essere usate per i servizi».

Intanto alla Croce Verde il nuovo direttivo sta progettando a lungo termine. «Stiamo pensando di costruire una sede "nostra". - ha svelato Bottero - La realizzeremo a Campolungo, su quel terreno di 5 mila metri che una dozzina di anni fa ha messo a disposizione il comune». Un progetto, questo, che per ora è solo un'idea.

«Prima di tutto dobbiamo capire quanto ci costerebbe e trovare le risorse economiche. Solo allora potremo stabilire se ce la possiamo permettere. Ben più economica, e più facile da realizzare, una piazzola per l'elisoccorso. Nizza non ha un campo atterraggio - ha ricordato il presidente della Verde - In teoria gli elicotteri del 118 dovrebbero atterrare allo stadio comunale, ma in realtà atterrano nei campi coltivati nei dintorni per una questione di comodità». Anche questo progetto, però, non è ancora in calendario. «Se incassiamo tutti gli ok necessari non ci vorrà molto per costruirla».

A metà luglio i militi della pubblica assistenza nicese inaugureranno la nuova sala ricavata negli spazi del circolo chiuso ad inizio anno. «La scelta di chiudere ha dato i suoi frutti, abbiamo 10 nuovi volontari e riusciamo a coprire più servizi rispetto al passato - ha chiosato Pietro Bottero - Oltretutto nei prossimi giorni assumeremo un nuovo autista così da avere sempre un equipaggio per le emergenze dalle 8 alle 16 dal lunedì al venerdì». Ora la Verde deve «passare» circa 50 chiamate al mese ad altre pubbliche assistenze, con un nuovo assunto il numero dovrebbe scendere di molto.



Il medico Pierluigi Bertola porterà l'ambulanza in Africa

